

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom., giorni feriali.

CONSIGLIO COMUNALE D'ACQUI

Presidenza SARACCO

Seduta delli 10 Settembre 1885

Presenti: *Accusani Chiabrera, Garbarino, Lupi, Menotti, Morelli, Ottolenghi, Pastorino, Scovazzi, e Viotti.*

Cessione di striscia di terreno presso l'antico alveo della Molinetta.

Il Sindaco comunica al Consiglio, che dietro il voto emesso nella precedente seduta, ebbe luogo la combinazione fra i tre proprietari confinanti con quest'area, per cui fra breve avremo la soddisfazione di vedere costrutti edifizii belli e decenti in questo lato del nuovo foro boario.

Conto 1884 — Il Consigliere Garbarino legge la chiara e succinta relazione che egli presenta a nome della Commissione dei Revisori del conto 1884. Premesso che a nome suo e dei suoi Colleghi deve tributare i più ampi elogi pel sistema di amministrazione finora adottato, segue passo passo la relazione presentata dal Sindaco. Esamina le molte cifre del conto, ma noi, non potendo tutto riferire, diremo solo di quelle parti della Relazione che diedero luogo a discussione.

Partendo dal fatto che l'anno 1884 si chiudeva con un avanzo di L. 25916,68, e che il Sindaco non aveva fatto proposta alcuna intorno all'impiego di questa somma, a nome dei Revisori, Garbarino propone che questa somma venga destinata in parte per riformare i marciapiedi di via Maestra, in parte per sussidii alla scuola di musica, ed in parte infine per completare le Terme in Città.

Fatte infine alcune osservazioni sulle spese per gli alloggi militari, termina facendo plauso allo zelo, ed al patriottismo del Sindaco, che tanta benefica influenza esercitò sull'andamento della nostra cosa pubblica.

Lupi, chiamato dal voto dai suoi colleghi, assumendo la presidenza durante la discussione del conto, ringrazia della fiducia dimostratagli.

Il Sindaco ringrazia delle cortesi e lusinghiere parole a lui dirette dai Revisori del conto ed entrando nell'esame dell'osservazione fatta sugli alloggi militari, dice che la somma portata in bilancio non essendo altro che

una cifra compresa nelle partite di giro, non può essere modificata, perchè tanto se ne spende tanto se ne piglia.

In quanto al voto espresso, che le lire 25916,68 vengano impiegate nei marciapiedi, Terme e scuola di musica, egli osserva, che essendo opportuno che la sistemazione delle strade con marciapiedi e rotaie abbia a comprendere molte vie, ciò non si potrebbe fare con uno stanziamento straordinario; ma pensa invece che convenga fare, come per l'addietro, un contratto da eseguirsi in un anno o due per fare i lavori richiesti per diverse strade, coll'obbligo al comune di pagare l'importo totale con stanziamenti annuali, come si fece ultimamente. Il Consiglio ricordache si collocarono rotaie e marciapiedi per L. 40000, che si pagarono ratealmente in 8 anni, e l'ultima paga si fece per l'appunto nell'anno corrente. Propone quindi di seguire lo stesso sistema.

Per le *Terme in città* pendono speciali trattative, di cui parlò nella seduta antecedente, e se esse approderanno, come spera, si raggiungerà lo scopo con altri mezzi. Parla della citazione spedita dal Cirio, ma ciò dipese da disguido postale di lettera da lui scritta, per cui crede non si avranno liti, ma amichevole componimento.

La *scuola di musica* poi deve essere sussidiata non in via straordinaria come viene proposto, ma con regolari stanziamenti in bilancio perchè le si possa dare quella vita normale che si desidera.

Perciò propone che le L. 25916,68 vengano destinate nel modo seguente:

1. L. 5916,68 per il fondo occorrente a pagare l'edifizio dell'antico Ospedale acquistato dal Comune. Come si sa sono L. 80000 che si richiedono per tale compera. Già se ne hanno circa L. 65000, cui aggiungendo le proposte lire 5916,68, non si avrà più a provvederne che L. 10000.

2. L. 2000 per la cappella mortuaria che si erige al cimitero, e che presto potrà essere inaugurata.

3. Le rimanenti L. 18000 egli propone vengano destinate al capitolo *Opere pubbliche*, che un precedente voto del Consiglio stabilì si debba iscrivere nel prossimo bilancio.

Fra queste opere si comprende l'acqua potabile. Parla degli esperimenti che si stanno facendo, e assicura che ove l'acqua non sia

di buona qualità e di quantità sufficiente si penserà ad altro modo per soddisfare a questo bisogno. In questo capitolo egli crede si debba comprendere pure il completamento delle Nuove Terme, per le quali, richiedendosi somme rilevanti, si potrà destinare la somma di L. 84,743 che il comune nostro esigerà dai comuni componenti il Circolo d'Assisie. Qualche comune pare voglia fare il restio, ma l'interpretazione della legge non essendo dubbia, si può fare giusto assegnamento su tale somma che venne da noi anticipata.

Conclude ringraziando ancora i Revisori per gli elogi a lui fatti, e dichiarando che egli lavorando pel paese come fece, tentò solo di dimostrare la sua riconoscenza a questa città, alla quale sente di dovere quel poco che è.

Annunzia infine che entro la prossima settimana farà gli atti opportuni per promuovere lo scioglimento dell'attuale Consiglio.

Accusani chiama l'attenzione del Consiglio sul dazio, tributa i dovuti encomii al Direttore, ma crede che il contrabando si faccia troppo su ampia scala, specialmente per la strada di *Schiappadoglie*. Propone la cessione di un tratto dell'antica strada ai proprietari confrontanti, l'aumento della paga alle guardie, e maggiore vigilanza. Raccomanda la via alla Bollente.

Il Sindaco risponde che la cessione della strada non può avere luogo perchè molti vi hanno diritto di passaggio. Ad ottenere maggiore vigilanza, già si è pensato a stabilire una stazione di guardie al punto in cui la vecchia e la nuova strada si riuniscono, presso cioè la proprietà Bernasconi per quel che riflette tale via di comunicazione: per il resto si migliorerà pure il servizio in genere.

Ottolenghi lamenta il cattivo servizio postale tra Torino ed Acqui, dice che il nostro Direttore delle Poste, con cortese premura, già fece i passi necessari, ma senza risultato finora; perciò prega il Sindaco a voler interporre i suoi buoni uffici affinchè tale servizio possa procedere più regolarmente.

In quanto alla sistemazione di vie con marciapiedi e rotaie approva il progetto proposto dal Sindaco, ma non vorrebbe con ciò rimandata la collocazione di rotaie nel tratto della via dei Bagni lungo le Nuove Terme, e la sistemazione dell'altro tratto